

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine and other locations, including annual, semi-annual, and quarterly rates.

1 manoscritto non si restituiscono - Lettere e pleggi non saranno accettati se non pagati.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La questione di Candia

La Stefani comunica:

I gravi fatti di Malaxa
Le navi estere tirane sugli insorti

Parigi, 26. - Si ha da Atene; Gli insorti candioti bombardarono la cittadella di Malaxa, che fu sgombrata dalla guarnigione; i turchi subirono gravi perdite. Gli insorti occupanti Akrotiri bombardarono Halepa.

La Canea, 26. - Gli insorti fecero saltare colla dinamite una parte della cittadella di Malaxa. Le navi turche ancorate a Suda bombardarono gli insorti.

La Canea, 26. - Intorno al fatto di Malaxa si hanno i seguenti particolari:

Il Blockhouse di Malaxa, occupato da un presidio turco a tre chilometri dalla rada, ove trovansi ormeggiate le navi estere era stato espressamente dichiarato compreso nel raggio di protezione internazionale, e più volte erasi ripetuta dagli ammiragli agli insorti la ingiunzione di rispettarvi lo statu quo.

Iermattina, nonostante queste ingiunzioni gli insorti attaccarono il Blockhouse, presero e massacrarono una parte della guarnigione. A questo punto, dopo concordate deliberazioni, gli ammiragli delle navi estere aprirono il fuoco per arrestare il movimento. Non consta che tra gli insorti siano caduti dei volontari italiani.

Il principe ereditario comandante in capo l'esercito in Tessaglia

Atene, 26. - Il principe ereditario partirà stamane per la Tessaglia.

Londra, 26. - Il Daily Mail ha da Atene: Un decreto nomina il kromprinz comandante in capo l'esercito in Tessaglia.

Atene, 26. - I turchi cominceranno ad abbattere le fortificazioni di Prevesa dalla parte del mare.

Atene, 26. - Il principe ereditario rimandò all'ultima ora la partenza per la Tessaglia; partirà probabilmente fra due o tre giorni.

Il regime per Creta

Atene 26. - Daljannis, ricevendo una delegazione dei deputati della maggioranza, espresse il desiderio di conoscere l'opinione dei deputati riguardo l'accettazione per Creta del regime analogo a quello di Bosnia.

Nuovi sbarchi di truppe - Russi ed inglesi

La Canea 26. - Gli insorti di Akrotiri stavano per impadronirsi della posizione occupata dai turchi quando si sbarcarono 120 russi.

La Canea 26. - Un distaccamento inglese è sbarcato ad Herakleion; quattrocento russi sono sbarcati a Rethimo.

La fanteria austriaca

Vienna 26. - La Politische annunzia che in seguito a quanto fu deciso dagli ammiragli delle squadre estere nelle acque di Creta, con l'approvazione dei rispettivi governi, un battaglione di fanteria, completato dai riservisti, composto di 22 ufficiali e 656 uomini si è imbarcato ieri a Trieste per Creta a bordo del vapore del Lloyd austriaco Elektra. Tre compagnie di quel battaglione occuperanno Suda, una La Canea.

L'Inghilterra e il blocco

Londra 26. - Lo Standard e il Daily Telegraph, confermano che l'Inghilterra è decisa di partecipare al blocco dei porti greci.

Dopo la strage degli armeni

Costantinopoli - 26. - Il val telegrafa da Tokat che l'ordine e la calma sono stati ristabiliti.

L'accordo fra le potenze

Roma 26. - L'Opinione ignora se siano fondate le disposizioni conciliative delle potenze verso la Grecia; assicura che se ad Atene si confidava nella ipotesi di una rottura nell'accordo fra le potenze, vuol dire che si viveva in una illusione, giacché l'accordo perdura in modo assoluto. La conferenza odierna a Parigi fra Salisbury ed Hanotaux contribuirà ad assicurarlo maggiormente.

Intorno al blocco

Quattro giorni sono già passati dacché il blocco di Creta è incominciato, senza che,

almeno fino a questo momento, sia giunta notizia di qualche incidente importante.

Un piroscafo greco, il Tessaglia, il quale aveva già sbarcato la metà del suo carico, è stato interrotto, durante questa operazione, da una corazzata francese e, obbligato a partire dalle acque di Candia, ha già fatto ritorno in Grecia.

La nave greca Hera, la quale ha a bordo il Vice-Presidente della Camera ellenica, e che era partita alla volta di Creta, come ci informano gli odierni dispacci, fu catturata.

Nel caso che il blocco dell'isola dovesse essere inefficace, gli ammiragli hanno deciso con l'approvazione dei rispettivi loro Governi, di estendere il blocco al golfo di Volo.

Questo provvedimento riuscirebbe assai dannoso in quanto che la comunicazione più celere fra Atene e il Campo di Larissa è appunto quella per mare e che mette capo a Volo.

La via di terra da Atene a Larissa per Tebe, Zeitun e Farsala è molto lunga e richiede molta perdita di tempo perchè la strada carrozzabile esiste soltanto nel tratto da Atene a Lamia, il resto della via verso il nord è specialmente attraverso i monti Othrys è una carreggiata mediocrissima.

Pertanto colla chiusura del porto di Volo l'invio dei rinforzi all'esercito di Tessaglia sarebbe assai danneggiato.

Se però dobbiamo prestar fede agli ultimi dispacci, l'Inghilterra si rifiuterebbe di prender parte al blocco dei porti greci; si tratterebbe dunque di un principio di scissione dell'accordo europeo, e però, data l'entità della cosa, sarà bene attendere la conferma di tale notizia.

I gabinetti delle grandi potenze stanno inoltre trattando fra loro circa l'occupazione e pacificazione dell'isola di Creta.

Dopo che l'Austria e la Germania, alle quali allude un telegramma diretto al Times da Vienna, per riguardi d'indole costituzionale hanno nettamente rifiutato di prendere parte ad un'azione militare, sono stati interrogati in proposito altri Governi.

Ora, vari Gabinetti hanno già espresso il desiderio che alla Francia sia conferito il mandato della pacificazione dell'isola e fino ad ora non sembra che il Governo della Repubblica sia alieno dall'assumersi tale incarico.

Tutte queste lentezze, scrive il Resto del Carlino, inattese ed inesplicabili nascondono forse dei negoziati che avrebbero per scopo di trovare un accomodamento accettabile da ambedue le parti e che sia vero che una potenza avrebbe proposto alle altre di prendere accordi per conferire al principe Giorgio di Grecia il titolo e le funzioni di governatore di Creta autonoma.

Non sarebbe poi una idea tanto cattiva, sebbene dapprima sia stata subito respinta come inaccettabile.

Ma queste non sono altro che voci che corrono e le registriamo sotto le più ampie riserve. Val meglio confessare che non si sa nulla di nulla.



Il dottor Capparoni reduce da Bombay

Abbiamo da Roma 25: Ieri è ritornato a Roma reduce da Bombay il dottor Capparoni, che colà si era recato per studiarvi il terribile flagello della peste. Il dottor Capparoni porta con sé moltissimo materiale di studio per combattere la terribile malattia che affligge presentemente la città più popolata dell'India.

Contro un diffamatore del clero

Un giornaleto di Caserta, La Provincia nello scorso dicembre, stampava una prosa sguaiata e lurida, nella quale vigliaccamente si denigrava, in cose abbastanza gravi, quel zelantissimo Vescovo, Monsignor Genaro Cosenza, ed insieme due onorandissimi canonici, D. Raffaele Michitti e D. Giacomo Minozzi.

Tali diffamazioni avevano già promosso atti di protesta in tutta la diocesi; ma questo non bastava; ci voleva una buona lezione.

Epperò alla seconda sezione del tribunale di S. Maria Capua Vetere si svolse il processo istruito, dietro querela del Minozzi, contro il direttore e gerente della Provincia.

Il direttore fu condannato ad un anno di

reclusione, a lire 1000 di multa ed al risarcimento dei danni civili, che in linea provvisoria furono aggiudicati per L. 590.

Ecco un altro esempio al nostro clero della via da seguire contro il giornalismo che attentava al suo onore.

Crispi ed il suo mandato di comparizione

Roma 26. - Seguita in questi circoli ad essere grandissima la impressione per la notizia del mandato di comparizione di Francesco Crispi. Questa notizia viene commentata assai più delle elezioni. Le voci sono diversissime. Generalmente si osserva che il giudice istruttore non avrebbe spiccato il mandato di comparizione senza ragioni gravissime, giacché, mancando queste, avrebbe commesso un errore imperdonabile. Impressiona il fatto che due successivi capi di gabinetto siano stati posti sotto processo dopo la loro caduta.

L'on. Crispi è arrivato questa mattina.

Si telegrafa da Napoli: Il Pungolo Parlamentare afferma che l'on. Crispi venne interrogato sulle seguenti posizioni di fatto: Per rimborsare il banchiere Weil Schott della nota cambiale di lire duecento quarantaquattro mila, da lui pagata per conto di Crispi alla Banca d'Italia, si passarono dal Favilla altrettante cambiali per l'ammontare di questa somma alla sede milanese del Banco di Napoli con firme di favore, dietro le quali il Favilla avrebbe detto che si nascondeva Crispi. Nell'interrogatorio, questi avrebbe risposto essere vero il debito con il banchiere Weil Schott, ed avrebbe mostrate delle cambiali del Banco regolarmente pagate.

ITALIA

Milano - L'arresto di un avvocato. - La cronaca giudiziaria oggi registra un fatto assai impressionante. Per mandato della procura regia, l'avvocato Antonio Benvenuti, cinquantenne, civilista considerato nel foro milanese che godeva molta fiducia nella piazza, venne tratto in arresto questa mane per rispondere di falso e di appropriazione indebita di circa nove mila lire. All'atto dell'arresto il Benvenuti avrebbe tentato di togliersi la vita col veleno, non riuscendo nell'intento per la vigilanza delle guardie di pubblica sicurezza incaricate dell'arresto, che avevano subodorata la tragica intenzione dell'avvocato.

Torino - Un viaggio da Torino a Roma che costa molto caro. - Un viaggiatore ricco ed altrettanto origi ale ed affrettato forse, doveva martedì giungere dalla linea di Modane a Torino, per proseguire tosto alla volta di Roma, dove voleva trovarsi ieri assolutamente, chiamato da un affare che non poteva soffrire ritardo.

Ma un'interruzione sulla strada ferrata francese della Paris-Lyon-Méditerranée obbligò le provenienze di Modane ad un grave ritardo, cosicché il nostro viaggiatore - certo D... inglese - vide che sarebbe giunto a Torino col treno omnibus dalle ore 21.05, troppo tardi cioè per salire nel diretto per Roma delle 20.10, l'ultimo treno con cui lo straniero avrebbe potuto giungere in tempo a Roma.

Allora l'affrettato viaggiatore telegrafò a Torino, perchè gli si preparasse, come qui conta, un treno speciale fino a Roma, od almeno fino a Genova, se si poteva ivi raggiungere il diretto.

Verso le ore 21 e tre quarti, infatti, partiva dalla città nostra un breve treno, locomotiva, bagagliaio e una sola vettura, nella quale stavano il signor D... ed un suo compagno, il quale treno, spinto alla massima velocità ammessa dai regolamenti raggiungeva a Genova il diretto partito un'ora e mezzo prima, e che però subì un qualche ritardo per aver endere il treno speciale.

Lo straniero spese, per avere questo treno particolare da Torino a Genova, la rispettabile somma di oltre 1200 lire.

ESTERO

Francia - Due artiglieri vittime di una granata. - « Un orribile accidente è accaduto l'altra sera al campo di tiro d'artiglieria presso Nîmes.

Due soldati del 38o reggimento d'artiglieria, avendo trovata una granata intatta, vollero aprirla per estrarne la polvere, nonostante la proibizione che loro ne vien ripetuta pressochè quotidianamente.

Ad un tratto la granata scoppiò, e le sue schegge ferirono orribilmente i due soldati. Uno fra essi ebbe le due mani portate via; l'altro ebbe una gamba fracassata e quasi mutilata.

Il primo, che aveva ancora l'uso delle gambe, partì per andare a cercar soccorsi; ma a mezzo cammino, tradito dalle forze, cadde al suolo e morì durante la notte. Soltanto ieri mattina vennero scoperti i due disgraziati.

Il superstite gottava grida strazianti; lo si trasportò all'Ospedale in un carro d'artiglieria; i medici procedettero subito all'amputazione della gamba ferita ».

Inghilterra - I bevitori inglesi. - Il ministro del commercio d'Inghilterra ha fatto distribuire alla stampa una statistica sul commercio delle bevande, nella quale si notano parecchi lati interessanti sulla produzione della birra.

Il regno d'Inghilterra solo, senza contare né la Scozia né l'Irlanda, ma comprendendosi il Passé di Galles, è dissestato da più di 7000 fabbricanti di birra che producono per ciascuno 1000 barili di birra all'anno. Altri fabbricanti di birra producono di più: 1133 birreria forniscono annualmente al consumo, per ciascuna, 10,000 barili: la produzione annuale sale a 20,000 barili da parte di 278 birrerie, e se ne contano due, solamente due, che danno ai bevitori inglesi per ciascuna 1 milione di barili all'anno.

Dal primo ottobre 1895 al 30 settembre 1896, questi due fabbricanti di birra hanno pagato allo Stato, come diritto di licenza ed altri, la somma di 27,462,450 franchi.

I diritti percepiti dallo Stato sulla fabbricazione totale della birra in Inghilterra e nel Principato di Galles, durante lo stesso lasso di tempo, raggiungono l'enorme cifra di 289,963,669 franchi. Più di un quarto di miliardo!

Dalla Provincia

Codroipo

23 marzo 1897.

(Mancanza di spazio ci obbliga a differirne la pubblicazione).

E prima di tutto congratulazioni sincere al bravo corrispondente della Patria del Friuli, un uomo, ve lo dico io, che per la squisita coltura, in ogni ramo dello scibile, per la elevatezza dei concetti che incarna, pel lampo del genio che lo distingue e lo solleva dalla comune degli altri, meriterebbe di essere monumentato o per lo meno lapidato. Egli di quando in quando nelle colonne del suddetto giornale c'illumina ed illuminando ci riscalda, peccato che nella foga dell'eloquenza, illuminatrice e riscaldatrice spesso perda la bussola, più spesso la grammatica, cosa del resto che accade assai di frequente a codesti patrioti di nuovo conio, tanto patrioti da non rispettare nemmeno la lingua della loro patria. Ma per la lingua tiriamo via, contentandoci di rivedere un tantino le buccie al signore che si atteggiava a rappresentante l'opinione pubblica del mio paese, mentre altro non si manifesta che uno sciancato Dulcamara del suo partito ridotto al verde.

Adunque il Dulcamara in questione viene a cianciare nella Patria di ieri di molta folla che irruppe alla stazione per fare orrevole incontro all'illustre oratore nonché patriota Luzzato, giunto venerdì scorso a Codroipo per la discorsa elettorale, mentre di folla ce n'era né molta né poca, né alcuna ad eccezione dei quattro accolti che corsero sorridenti e spaziosi nella grazia del loro prossimo futuro rappresentante, per lustrarli le semitiche pantofole. La folla non c'era per la semplicissima ragione che una folla non greggia manda alla malora tutte le farse patriottico-greppio-elettorali. La folla non c'era, e neppure un corrispondente della Patria, per quanto patriota e per quanto mangiapreti può fare che ci sia quello che non c'è. - Ci fa sapere il nostro brav'uomo che i candidati accompagnarono il loro paranoio all'albergo Roma, e gli offrirono una bicchierata, ed a questa notizia esilarante noi sottoscriviamo con ambedue le mani perchè l'esperienza di parecchi iustri ci ha fatti edotti che in fatto di godere le glorie terrene, i liberali di tutti i paesi, il mio compreso, possono dar dei punti perfino... ai preti che predicano la gloria eterna.

Dopo la bicchierata, e precisamente quando i fumi alcoolici passeggiavano liberamente pei cervelli dei grandi benefattori dell'umanità, venne la discorsa tenuta dentro un'ampia aula della capacità di un 150 persone (che ampiezza vertiginosa!) ed il corrispondente ci fa sapere che la discorsa l'avea già trasuntata, ma non ebbe tempo di mandarla a destinazione, mentre noi siamo tentati a credere che il nostro eroe della penna si sia trovato molto più impacciato a scrivere il sunto che ad impostare la corrispondenza....

Lo scarabocchiatore ci fa sapere gongolando che Luzzato nel suo sermone fu felicissimo e a più riprese applaudito dove trattò della fiacchezza del governo verso il partito nero e dove dimostrò l'antitesi fra i preti della Francia patrioti per eccellenza, ed i nostri... Le sfuriate contro il partito nero le capisce bene il messere, qua egli ci guazza, come in suo vero e proprio pantano, ed io sfido, che se tutto il discorso si fosse girato su questo perno il corrispondente

sarebbe stato capace di trascrivere il suo sunto anche a costo di assassinare la grammatica. In quanto alla differenza fra il clero di Francia e quello d'Italia avverti o corrispondente il tuo oratore che veda un po' più a fondo le questioni politico-religiose dei due paesi per risparmiarsi il rischio di perdere la bussola per istrada.

Il banchetto osteggiato dai preti riuscì imponente; 160 insperabili coperti. Banchetto osteggiato dai preti! Ebbene, sappi o faccia di granito che ai preti poco importa che voi mangiate di grasso anche fino a crepare. Ai preti importa il dovere di avvertire i cattolici del precetto ecclesiastico. Se i preti avessero fatto il contrario sareste stato tu il primo a scagliarti contro di loro e mostrarli alle plebi come traditori del loro dovere; capisci? — E perchè o corrispondente salvatore di capre e di cavoli non accenni allo scroscio irruente di impropri lurido-ciabattineschi contro il clero ed il partito clericale, usciti senz'ordine senza nesso logico, senza la più elementare delle convenienze oratorie dalla gola infiammata di un tuo pari in fatto di bile settaria e di cretinismo di uno che dovrebbe piuttosto ringraziare almeno in certe circostanze, i preti, per certi favorucci ottenuti, e che tutti conoscono... Ah! ma i sunti tu non hai tempo di farli, cioè, no, d'impostarli, volevo dire.

Al banchetto venne suonato ripetutamente l'inno di Garibaldi, il quale urta tanto i nervi ai nostri clericali. Ed io ti dico, o capolavoro della potenza cretina, che i nostri cervi non si sono mai irritati davanti a nessuna buffonata altrui. Il gentiluomo vede il ciarlatano che in piazza mette in bocca stoppia e ne cava nastro, egli guarda, sorride e tira via. Vuoi sapere, o tesoro, che cosa ci urta i nervi? te lo diremo noi: ci urta i nervi la tua ineffabile imbecillità che quando si sfoga in buaggini anticlericali diventa così amena da far sorridere persino le statue di Passariano. — E più ciuccano (i clericali) e più il popolo trova gusto a farlo suonare (inno). Ma lascia stare il popolo per dia, che il popolo c'entra come tu nel vocabolario di Fanfari; fallo suonare tu l'inno e suonalo fino a romperti le labbra, i denti ed i polmoni, ma non seccare galantuomini con insinuazioni stupide e menzognere.

E finalmente lascia stare i giuramenti sull'anima tua, che credi tu alla tua anima come credo io al Corano di Maometto, e non venire a contarci della votazione di Codroipo, mentre io posso dirti che nel Collegio di S. Daniele, Codroipo compreso di 3520 iscritti si presentarono a votare 1240, mentre 2280 si astennero, e potrei anche scoprire certi altarini, e raccontare al colto ed all'inculta dei mezzi morali adoperati da te e dalla tua cricca per condurre i pecorini allo stallone. Senti me: se non fossi quel che sei, vorrei ripeterti un vecchio proverbio *Sutor ne ultra crepidam* o pantofolaio non andar oltre la tua ciabatta. Credi a me, tu sei nato a far tutt'altro che il corrispondente; prendi la coltellina e taglia il salame, ecco il tuo posto, e lascia in pace la carta e l'inchostro che non fan per te. — Addio bello.

Buon senso.

Tarcetta-Antro

23 Marzo 1897.

Invitati i sottoscritti dal M. R. D. Antonio Cosmacini Cappellano Curato della Chiesa di S. Silvestro d'Antro e dalla Commissione costituitasi per la costruzione di un Organo, in seguito ad un accurato esame del medesimo rilasciato conscienziosamente il seguente attestato.

Il Fabbriatore Sig. Romano Zordan ha eseguito puntualmente il relativo progetto, e perciò è degno di lode e di essere incoraggiato nell'arte, cui con tanto impegno si è dedicato.

Nel suo complesso l'Organo di S. Silvestro d'Antro è benissimo riuscito, meritano speciale menzione i registri di concerto: la Viola, il Bordonone, il Flauto, il Flautino e le Trombe che rispondono perfettamente al loro carattere. Forte ed insieme postoso il Ripieno, che sostenuto dai robusti Contrabassi dà all'istromento vera grandiosità.

La meccanica è pronta e silenziosa, i pedali di combinazione e lo scatto nei Registri facilitano all'Organista qualsiasi esecuzione. Un bellissimo effetto si ottiene mediante l'Espressione.

L'organo perciò nelle sue parti e nell'insieme merita di essere senza eccezioni collaudato.

Un elogio sincero all'operosità del M. R. Cappellano Curato D. Antonio Cosmacini ed al concilio generoso della popolazione.

Collaudatori: P. G. Tessitori Can. Custode ed Organista nella Colleg. di Cividale. — M. Tomadini Raffaello. — Sac. G. Batt. Brisighelli Parroco di Percotto.

S. Daniele

23 marzo 1897.

Durante il periodo elettorale avvengono fatti tali da esilarare anche gli animi più chiusi.

Gli scrutatori del seggio elettorale di S. Vito di Fagagna incaricati di portare al Pretore del Mand. di S. Daniele il plico

delle schede valide, giunti che furono a destinazione non poterono che rassegnare il verbale perchè il plico era smarrito.

Fortuna volle che l'involto fosse rinvenuto sulla strada di Rodeano da persona di S. Vito, la quale non sapendo di che cosa si trattasse portò la busta in osteria e quivi un consiglio di elettori pensò essere prudente spedirlo a destino.

L'edificante servizio del seggio non ha potuto far a meno di far sorridere coloro che del fatto sono stati edotti.

Nulla.

25 marzo 1897.

Ancora sui disordini di domenica. — Abbiamo tra mani la Sera di Milano, che fa i suoi commenti sulle elezioni avvenute. Tra l'altro essa scrive: «Notiamo anzitutto che le elezioni procedettero, tranne alcune rare eccezioni, senza disordini e ciò dimostra l'educazione politica dell'Italia». S. Daniele lo si deve mettere fra le rare eccezioni e quindi non dimostra punto educazione politica. Ciò posto ritorniamo ai disordini.

Si dice che la benemerita abbia denunziato i colpevoli solo per schiamazzi notturni. Ci sia lecito domandare che razza di schiamazzi notturni sieno quei sassi che ancor si vedono sotto il portico di casa Minciotti e se il sig. brigadiere fosse disposto accogliere tali schiamazzi. — Si dice, che Minciotti provò e che essi nulla avrebbero fatto. Ci sia lecito domandare se il convegno tenuto domenica dai capocchia, nel quale si deliberò l'assalto, e dove uno si oppose e corse rischio di un cazzotto da parte di un barbato signore, sia tenuto prima o dopo la provocazione. Ci sia lecito domandare se le vie di S. Daniele sieno il chiostro del Tagliamento — dove si può solo rispondere alle provocazioni con sassi di tal misura. L'assalto fu premeditato, studiato, preparato. — Si dice che se D. Minciotti procede, essi rinnoveranno le sassate, gli abbrucieranno la casa, lo ammazzeranno. Si domanda se Gasparone, se Tiburzi, Fioravanti sieno più gentiluomini di loro e se S. Daniele si trova fra i Galla ovvero in Italia, dove ci ha una magistratura e dove ci è — almeno dovrebbe essere — un'autorità locale che tutela i diritti di ogni cittadino. Questo si dice e questo si domanda.

E qui vogliamo fare un'osservazione che sentimmo da parecchie persone rispettabili. Quando si trattò di fare una innocua dimostrazione contro la politica africana dell'altiera gabinetto Crispi, a S. Daniele vennero e capitano e tenente e dieci carabinieri; la stessa cosa si rinnovò quando i contadini — senza urla e senza strepiti — perchè più educati e più avanti nella civiltà — si recavano in municipio a dimostrare il loro malcontento per la nomina a medico del dott. Sachs: domenica invece che si conoscevano, si prevedevano — o almeno si dovevano conoscere e prevedere — i disordini, le violazioni, i soprusi, non fu presente nemmeno un pennacchio di carabinieri. Come si spiega questo mistero? Ciò è troppo grave.

Un'altra osservazione che si fa, è questa: Se quattro poveri contadini — un po' brilli — commetterebbero la menoma violenza di domicilio, contro un signore non prete; non passerebbero i dieci minuti che verrebbero ammanettati e tradotti in camera di sicurezza; ma perchè sono quattro o sei cosiddetti signori — perchè hanno del loro oppure ebbero e pappano quel delle rispettive mogli — perchè dico sono costoro a dirigere le gesta... ogni cosa va liscia. Perché? Permettete facciamo gl'ingenui e torniamo a domandare: «perchè?» Forse perchè il prete è un cittadino intermittente! Ci spieghiamo: il prete non è cittadino perchè egli deve stare in chiesa — a promettere le glorie eterne e non ingerirsi nella politica e nelle cose di quaggiù; salvo sempre a ritornare cittadino quando è chiamato a pagare le tasse erariali e del comune, a presentarsi sotto le armi e a mostrarsi sul muso di un procuratore del re quando le leggi civili lo colpiscono.

Per oggi ci limitiamo a dare al pubblico i nomi di alcuni caporioni dell'eroismo notturno, riservandoci a dare i rimanenti. Essi sono: Arnaldo Corradini, geometra, insegnante di disegno alla scuola serale ed assessore del comune; Bortoluzzi Vincenzo, ingegnere — che prese pel collo il sig. Perini per misurarne la circonferenza; Dante Travani, Italo ed Enrico Gonano. Curiosa di quest'ultimo che frequentava tutti i giorni casa Minciotti!

Azzano X

Le solite frodi dei lavoratori all'Estero. — Vennero denunciati all'autorità giudiziaria i fratelli De Cilia Ettore e Pietro nonché il loro compagno Pupulin Secondiano, perchè con le solite promesse di recarsi al lavoro in Austria con Chiarot Giuseppe, si facevano consegnare da costui la somma di lire 20, mentre poi partirono con altre persone con le quali si erano precedentemente obbligati.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 28 marzo IV. di Quaresima — san Giovanni da Cap. — Venerazione e Panegirico della ss. Spina nella chiesa urb. di s. Pietro M.

Lunedì 29 marzo — ss. Pastore e comp. mm.

Fiere e Mercati della Provincia

Lunedì, 29 — Tolmezzo.

Bollettino meteorologico 27 marzo 1897

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20
Ore 8 ant. Term. 11.7 | Stato atmos nebbioso
Min. Ap. notte 9.2 | Vento S
Barometro 751. | Press. oscillante

Teri vario.

Temperatura: Mas. 20. — Min. 9. — Media 13.655
Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Leva ore E. Contr. 6. — Luna Leva c. 3.25
> Passa al mer. > 12.12.26 > Tram. 12.30
> > > 18.27 > > > > 24

L'eccellenza dell'ill.mo e rev.mo Mons. nostro Arcivescovo in visita

Questa mattina alle 10 1/2 l'eccellentissimo ill.mo e rev.mo nostro Arcivescovo si è recato a visitare prima il nostro Sindaco nel palazzo Municipale, dove fu accolto con squisita gentilezza dallo stesso sindaco e dalla intera giunta che furono ad incontrarlo allo scalone. L'Arcivescovo si recò poi a restituire la visita al signor Prefetto, al generale e al senatore di Pramperto, dovunque ricevendo gentile accoglienza.

Ci affrettiamo

di riparare, almeno in parte a dimenticanze in cui siamo incorsi ritenendo ieri sul concorso dei Comitati parrocchiali ed altre associazioni cattoliche al solenne ingresso del nostro Arcivescovo. Tra i Comitati intervenuti si doveva ricordare quello della Parrocchia del nostro Duomo, il quale Comitato in udienza speciale da Sua Eccellenza a cui offrì un bel opuscolo «La Beata Elena Valentinis da Udine» (seconda edizione) con aggiunta di componimenti poetici, dedicata a Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Monsignor Zamburini Arcivescovo di Udine.

Sappiamo che l'Ecc.mo nostro Arcivescovo gradì assai l'omaggio.

Anche il Comitato della parr. urbana del Carmine era rappresentato.

Di ogni altra dimenticanza, dimandiamo venia; la fretta ne è la colpa.

La furlanade de Sabide

Domandis elettorals di circostanze.

Dulà sono làz in plui grand numar a votà? Là che l'ere plui di un aspirant e quindi il vòt lu pajavin di plui. Dunchie il risultât de lis elezions no l' rapresente la volontât del pais, che si le lase passâ, ma al rapresente i afârs conclusûs. Dunchie i giornai dovaressin meti il risultât de lis elezions sott la rubriche Rivista dei mercati.

Cè mûd si spiegial che doi fradis, che vàn d'acordo par solit, in cheste circostanza invece un lavorave pal candidât A. e un pal candidât B.?

No' ocorin spiegazions; e l'evin d'acordo anche cumò.

Ma ce mûd?

Quando che si à dôs vachis par mûltis prest s' in mûlt une par omp.

Parcè i candidâz dôprino di prefarenze il bacaro come arme eletoral?

Parcè che l'inghioche plui prest; e tançh, se fossin sanis no votaresin. Dunchie... Iò vorèss savè parcè che in pais cristians si presentin tançh candidâz ebreoz.

L'è fazil savèlu; parcè che è nasin da lontan i bogns afârs. Par chest un, scherzand, al disseve che i prius a presentâsi su la vall di Giosafatt, ne l' di de l' judizi, saràn i Ebreoz.

Cè entrial chest? parcè?

In chell di, si sa, i Azoti sunaran la trombe — no ricuardaiso il Diesire: tubo mirum — e l'ôr i Ebreoz crodaràn che si tratti di une aste; e quindi saràn i prius...

Ai capit! E si puèdial savè cè che l'ul-di balotagio?

Eco: Quando che di doi aspiranz no àu avude vòz nè un nè l'altri par podè là a poià la l'ôr onorevul superficie sedentarie su l'uscin di Montecitorio, alore, vott dis dopo, e zuèin di balon con chell uscina e... cui che chiape, chiape.

A proposit: parcè i deputâz àno il nom di onorevui?

Parcè che ur macchie la sostanze.

E l'ebreo Luzzatt parcè àjal intimât ai Predis di restâ in Glesie a prometi la glorie etern?

Par podè lavorâ lui fûr di Glesie a man salve e vuadagnâsi la glorie e la pagnoche di chest mond.

La pagnoche! me se i deputâz no àa pae... Za; pae no, ma ferment, e di chell bon!

Ma dopo dutt, mi pâr, se no l' foss par amôr di patrie no spindareassin a fâsi elezi.

Cognostu mestri Zuàn il blavarûl?... al compre blave par amor di patrie, sastu.

Il câl! la compre par tornâle a vendi cu l' trente par cent di onte.

E cussì i deputâz, ve l' e' comprin i vòz dei eletors par vendi dopo il l'ôr.

Se j' è cussì, alore l' è miei no votâ.

Ti ài pûr simpri ditt che fin che dure cheste solfe.....

E a proposit: parcè il ûape proibiscial di votâ?

Ai superiors no si domande parcè. Se il caporal al dis pied-arm, il soldât puèdial di: parcè?

Capisc; ma... ti domandi a ti, no al Pape. Cuand che si bruse une chiasse, prime di dutt cè fâsino chei che son dentri?

E' saltin fûr, mi pâr, e plui che di presse. E dopo?

Dopo si uniscin, si consùltin, e si metin a clamâ ajût e a butâ aghe.

Cussì in Italie. — Il prin dovè l'è chell di saltâ fûr di che baraoonde che j' è l'Italie governative par no restâ brusâz... — Saltâ fûr, contâsi, consùltâsi, unisi, formâ chiasse, butâ aghe... e dopo che il fûg l'è finit, o' finirai di butâ jù ches murais che minazzin di chiadè; o' procurarin di ristaurâ chês che puèdin stâ in pins; o' tornarin a fabricâ par sôre... Dopo dutt l'avini l'è nestrî parcè che l'è di Dio!

Arresto per misure di P. S.

Verso le ore 14 di jeri dalle Guardie di Città venne arrestato il nominato Bertoli Ferdinando Cipriano fu Ferdinando perchè essendo pregiudicato venne più volte espulso dall'Austria quantunque nato a Trieste, essendo la di lui famiglia originaria da Meretto di Tomba e perchè non volendo lavorare si era aggregato ad una compagnia di borsaioi essi pure in questi giorni arrestati.

Arresto per mandato

Alle ore 12 di jeri dalle Guardie di Città venne arrestata la donna di mal fare Juri Lorenza Luigia d'anni 40 da Remanzacco, perchè essendo colpita da mandato di cattura del pretore del I mandamento deve scontare 30 giorni di reclusione.

Cavallo e calesse in Ledra

Alle ore 9 1/4 di jeri, era diretto per Udine da Passons, un calesse con entro tre persone; quando arrivò in prossimità alla barriera A. L. Loro costeggiando il canale ledra, il cavallo s'impaurì alla vista di una carovana ivi posta, e perciò si dette a corsa sfrenata. Le tre persone conosciute il pericolo cui andavano incontro, una riuscì a arrampicarsi ad un albero e le altre due saltarono a terra; cavallo e calesse andarono nel canale. Fortunatamente all'infuori d'una gran paura non si ebbero a registrare d'anni di sorta.

Medicata all'Ospedale

Venne medicata in quest'ospedale la bambina Djalma Bergagna d'anni sei per ferita lineare alla regione frontale giudicata guaribile in cinque giorni salvo complicazioni.

Operai italiani in Sassonia

Dal Bollettino del Ministero degli affari esteri (Febbraio 1897).

(Rapporto del cav. G. Arnstüdt, regio console in Dresda). — Avvicinandosi l'epoca nella quale vengono ripresi i lavori pubblici, che, a seconda delle condizioni climatiche, può variare dalla fine di marzo alla metà di aprile, mi sono minutamente informato dei lavori che verranno intrapresi quest'anno e della probabilità di occupazione, per operai italiani, in lavori di sterro, muratura o taglio di pietre.

Interrogati i principali imprenditori di lavori pubblici e attinte pure informazioni presso la regia direzione delle strade ferrate del regno di Sassonia, riassumendo quanto mi fu riferito, risulta:

1.º che il tempo mite e propizio prolungatosi fino a metà dicembre dell'anno scorso, ha permesso di spingere molto innanzi i lavori intrapresi, cosicchè per quest'anno è da prevedersi (non essendo decretati nuovi lavori di maggior mole) piuttosto una sovrabbondanza di mano d'opera;

2.º che parecchi imprenditori hanno già stipulato dei contratti con capi operai delle provincie venete, i quali per lunga pratica conoscono la maniera di lavorare e di dividere il lavoro in Germania ed hanno a disposizione una quantità sufficiente di operai compaesani, iniziati a questa maniera di lavoro ed all'uso degli strumenti ed ordigni qui adoperati;

3.º che prevedendosi, come dissi, un'esuberanza di mano d'opera, le merci, certamente pel primo periodo di lavoro e probabilmente per tutta la stagione, saranno ribassate;

4.º che essendo (specialmente nei lavori ferroviari) molto avanzate le opere di muratura, in questa primavera ed in quest'estate si spingeranno innanzi i lavori d'armamento ed in ferro, pei quali il paese fornisce operai idonei in larga misura;

5.º che, data pure l'evenienza d'un voto delle Camere per la costruzione di ferrovie secondarie, soltanto nel venturo anno si potrà por mano ai lavori.

Considerato tutto ciò, trovo opportuno scongiurare gli operai italiani di qualunque professione dal recarsi in questo distretto consolare in cerca di lavoro, e li esorto, invece, a partire dal regno soltanto se siano qui chiamati da capi, che hanno già contratti assicurati con imprenditori locali.

Anche gli operai delle provincie venete, che vengono regolarmente in questo distretto consolare e che sono pratici degli usi del paese, attendano la chiamata dai loro capi e seguano i loro consigli.

I sindaci del regno provvedano poi, affinché i loro amministrati si rechino in

Sassonia con regolare passaporto per l'estero e con un certificato di vaccinazione, e siano istruiti sui loro obblighi verso la leva militare.

Profezie

I giornali riferiscono i seguenti pronostici dovuti a un Nostradamus della fine dello scorso secolo.

Predizioni per gli anni 1813, 1841, 1869 1897:

« Famosi combattimenti nei quali i generali delle varie parti si distingueranno » per merito e per coraggio. Una grande principessa salirà sul trono. Una potenza, « marittima farà grandi progressi. »

Predizioni per gli anni 1814, 1842, 1870, 1898:

« Gran guerra. Un grande Stato è destinato a sparire: caduta di un gran principe: trattato di alleanza. »

La gran guerra è dunque fissata per l'anno prossimo. Speriamo che il Nostradamus non la indovini!

I segnali in mare

Il *Moniteur de la Flotte* ha ricevuto da Cronstadt interessanti informazioni sopra una nuova lanterna a segnali inventata dal colonnello Miklachevski.

Questa lanterna sarebbe dotata d'una potenza considerevole. I segnali che essa trasmette possono essere facilmente veduti a 34 miglia, e col mezzo di specchi riflettori si può raggiungere una distanza di 50 miglia.

Con questa lanterna vennero fatte molte esperienze con pieno successo della squadra del Baltico.

La lanterna è piccola, pesa sette libbre e costa 100 rubli (400 franchi). È posta in azione per mezzo di un certo spirito mescolato con due polveri, una verde e l'altra rossa, che sono di composizione segreta. Vi sono due tubi, alla estremità dei quali vi sono due serbatoi, i quali, a mezzo di pressione, fanno scaturire a volontà uno splendore rosso o verde.

L'impiego di tale lanterna è senza alcun pericolo. Le prove furono eseguite dal servizio dell'artiglieria a Cronstadt ed i risultati furono eccellentissimi sì di giorno che di notte.

In Tribunale

Udienza del 25 marzo

Golino Giovanni detto *Stora Squacche* fu Giovanni d'anni 20 da Venzone imputato di furto a danno di Della Chiesa Leonardo da Venzone fu condannato a mesi sei e 20 giorni di reclusione.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 28 corrente sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16,30.

- | | |
|--------------------------------------------------------------|------------|
| 1. Marcia « L'onomastico » | Zuani |
| 2. Mazurka « Sorriso affascinante » | Tarditi |
| 3. Fantasia « Il Duchino » | Lecocq |
| 4. Valtzer « Trés Jolie » | Waldteufel |
| 5. Brindisi, scena, duetto e finale Iº « Linda di Chamunix » | Donizetti |
| 6. Polka « Nilda » | Basciu |

Musica in Chiavris

Programma musicale dei pezzi che verranno eseguiti dalla Fanfara del 15.º Cavalleria *Lodi*, domani 28 marzo in Chiavris dalle ore 15 e mezza alle 17:

- | | |
|---------------------------------|------------|
| 1. Marcia « Militare » | Mariotti |
| 2. Valtzer « Bien Aimés » | Waldteufel |
| 3. Mazurka « Cuore d'artista » | Rapisarda |
| 4. Valtzer nel ballo « Haidée » | Di Minello |
| 5. Polka « La mia simpatica » | Farini |
| 6. Marcia « Al campo » | Zuani |

Pensiero morale

Non crederci all'Evangelo, se non vi fossi indotto dall'autorità della Chiesa cattolica.

(S. Agostino).

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 11 — *Grani*.

Martedì e giovedì mercati mediocrementeforniti. Sabato pochissima roba. Domande buone, smercio completo.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire — a —, Granoturco » 10. — a 11,40.
 Giovedì. Granoturco » 9,50 a 11,30. Lupini da lire 4,50 a 5. —
 Sabato. Granoturco » 9,50 a 11,40
 Giallone a lire 11,50
 Gialloncino a lire 12.
 Cinquantino da lire 8,50 a 9,50.
 Frumento fuori piazza al quint. lire 23,90, 24, 24,10, 24,15, 24,20, 24,30.

Foraggi e combustibili. — Mercati bastantemente forniti.

Castagne al quint. lire 10, 11, 12, 12,50, 13.

Semi pratensi

Medica al chil. lire 0,60, 0,65, 0,70, 0,75, 0,80, 0,85, 0,90, 0,95, 1. —, 1,05, 1,10, 1,20, 1,30.
 Trifoglio al chil. lire 0,60, 0,65, 0,70, 0,75, 0,80, 0,90, 0,95, 1. —, 1,10.

Altissima al chil. 0,65, 0,70, 0,75, 0,80.
 Reghetta al chil. lire 0,50, 0,55, 0,65, 0,70.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

18. 120 pecore, 130 castrati, 150 agnelli, 450 arieti.
 Andarono vendute circa 60 pecore da macello da

lire 0,75 a 0,80 al chil. a p. m.; 25 d'allevamento a prezzi di merito

75 agnelli da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 15 d'allevam. a prezzi di merito: 80 castrati da macello da lire 1,15 a 1,20 al chilogramma a p. m.

200 arieti da macello da lire 0,60, a 0,65; 80 d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento, venduti 125 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 22,50

Di circa 2 mesi a 4 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 34,50

Di circa 4 mesi a 8 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 45,50

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1. —, 1,10 1,30, 1,40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,40, 1,50, 1,60.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 63
 » di Vacca » » 49
 » di Vitello a peso morto » » 80
 » di porco » vivo » » 80
 » » morto » » » —

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1.60	II qual. al chil. L. 1.40
» » » 1.50	» » » 1.30
» » » 1.40	» » » 1.20
» » » 1.30	» » » 1.10
» » » 1.20	» » » 0.90
» » » 1. —	» » » 0.80

Risultati definitivi delle elezioni di domenica

Domodossola — Rieleto Calpini min. *Appiano* — Rieleto Scalini min.

Castelvetrano — Rieleto Saporito opp. *Borgo S. Lorenzo* — Rieleto Torrigiani opp.

Carpi — Rieleto Bertesi socialista. *Pietrasanta* — Eletto Ventura min. nuovo.

Castellana — Eletto Semeraro, rettore dell'Università di Roma.

Varese — Ballottaggio fra Cagnola min. (2427) e Aromati rad. (2167.)

Susa — Rieleto Chiapusso min. *Santhià* — Ballottaggio fra Pozzo (2528) e Ricci min. (2117).

Sondrio — Rieleto Mascara rad. *Correggio* — Rieleto Cottafavi min.

Siena — Rieleto Mocenni opp. *Tirano* — Rieleto Credaro rad.

Aosta — Ballottaggio fra Compans (1028) e Farinet (989).

Savona — Rieleto Boselli opp. *Treviso* — Ballottaggio tra Suardo (659) e Caprotti (290).

Sampierdarena — Rieleto Bombrini min. *Ferrara* — Inscritti 4315, votanti 3228 — Avv. prof. Guglielmo Ruffoni rad. 1628, ing. Eugenio Righini cons. 1527, avv. Filippo Turati soc. 56. Eletto Ruffoni.

Comacchio — Inscritti 2372, votanti 1840 — Cav. Elio Melli conserv. 1142, avv. Francesco Baraldi soc. 664. Eletto Melli.

Cento — Inscritti 3867, votanti 2534 — Avv. comm. Giorgi Tarbiglio conserv. 1509, avv. Giuseppe Ferioli cons. 938. Eletto Tarbiglio.

Portomaggiore — Inscritti 3029, votanti 1860 — Severino Sani rad. 1403, dott. Nicola Badaloni soc. 394. Eletto Sani.

Recco — Ballottaggio tra Cogliolo (674) e Randaccio (1251).

Gesso Palena — Rieleto Tozzi opp. *Inola* — Eletto Gappi (1881) contro Andrea Costa che ne ebbe 1767.

Piedimonte d'Alife — Rieleto Antonio Gaetani di Laurenzana rad.

Fabriano — Inscritti 4280, votanti 2515 — Stelluti Scala 1414, Fratti 816, Lippera 71. Rieleto Stelluti Scala.

Osimo — Inscritti 2511, votanti 1607 — Bosdari 737, Dari 696, Romiti 84. Ballottaggio tra Dari e Bosdari.

Simigaglia — Inscritti 3469, votanti 2422 — Monti 1269, Grandi 990, Costa 84. Eletto Monti.

Jesi — Manca una sola sezione che non può variare il risultato. — Bonacci 1296, Rovagli 826, Lollini 755. Ballottaggio tra Bonacci e Rovagli.

Lugo — Masi moderato 1603 voti. Taroni repubblicano 1227, Brunelli socialista 659. Ballottaggio fra i due primi.

(TELEGRAMMI STEFANI)

I progetti da presentarsi

Roma 26. — L' *Agenzia Italiana* afferma che il Consiglio dei ministri discusse intorno ai progetti di legge da presentarsi alla Camera e da annunciarsi nel discorso della Corona.

I primi atti

Roma 26. — Il gabinetto all'apertura della nuova Camera chiederebbe il rinvio alla discussione dei bilanci, delle interrogazioni e delle interpellanze, ad eccezione di quelle che riguardano la politica in generale, interna ed estera, che accetterebbe allo scopo di affermare i suoi intendimenti, reputando che le altre cagionino perdita di tempo e di lavoro proficuo.

Nelle colonie spagnuole insorte

Madrid 26. — Si ha dall'Avana: Le truppe spagnuole sconfissero a l'otrerosal una banda di insorti comandata da Cebrero ed occuparono l'accampamento di Calisto Garcia. Questi fu costretto a ripiegare su Baire con grandi perdite. Gli insorti perdettero 164 uomini; 16 si presentarono per l'indulto.

Si ha da Manila: Gli insorti continuano a presentarsi per l'indulto. Il generale Potavicia migliora. Cavite vecchia è in fiamme.

Le scuole libere

Londra 26. — Alla Camera dei Comuni si approva in terza lettura il bill per le scuole libere.

La salute dello czarevitch

Parigi 26. — Il *Figaro* dice: Lo stato di salute dello czarevitch non è inquietante; tuttavia lo czarevitch non riceve alcuno.

Esplosione di dinamite

Budapest 26. — Nel cantiere di Neupesth scoppiarono due cartucce di dinamite. La esplosione infranse i vetri delle case vicine. Credesi che si tratti di uno scherzo di cattivo genere. Procedesi ad una inchiesta.

Al Reichstag germanico fra Bebel e Marschal

Berlino 26. — Reichstag. Approvasi con voti 179 contro 49 la mozione relativa alla indennità ai deputati. Si passa quindi alla discussione del bilancio degli esteri. Bebel rimprovera al governo la condotta tenuta nell'incidente di Barcellona, relativo ad un disertore tedesco.

Marschal risponde che fu già spiegato parecchie volte come avvenisse fra i detenuti di Barcellona la presenza di un disertore tedesco. Il governo non manca di estendere all'estero la sua protezione anche ai disertori tedeschi, ma questi non godono certamente la medesima protezione assicurata ai sudditi tedeschi che compiono i loro doveri verso la patria.

Bebel chiede degli schiarimenti circa la parte che prende la Germania nella questione di Creta; protesta contro la partecipazione attiva delle truppe tedesche. Marschal dichiara che non può dare schiarimenti sullo stato attuale dei negoziati, ma dice che Hohlenlohe è pronto a fare esplicite dichiarazioni sulla politica della Germania quando sarà giunto il momento opportuno.

La salute di Bismarck

Berlino 26. — *La Berliner Neuster Nachrichten*, a proposito della salute di Bismarck, annunziano che Bismarck, colto da una sensibile indisposizione gastrica nervosa, è costretto da alcuni giorni a rimanere in letto più tempo del solito e ad usare dei riguardi; ma secondo il parere del medico lo stato del malato non è minaccioso.

Berlino 26. — Riguardo alle condizioni di salute del principe Bismarck si erano sparse delle notizie allarmanti. Domenica fu chiamato a Friedrichsruhe il professore Sewenninger perché Bismarck, in causa d'una infreddatura era costretto a letto e soffriva inoltre di dolori reumatici ad una gamba. Frattanto lo stato di Bismarck s'è migliorato al punto da permettere al professore Schwenninger di ritornare martedì a Berlino. Ieri però questi ha dovuto recarsi nuovamente a Friedrichsruhe. Il prof. Schwenninger ha proibito assolutamente al principe di uscire, ordinandogli di mantenersi nella maggior quiete possibile, e di rimanere preferibilmente a letto. Il principe Bismarck crede di essersi presa l'infreddatura quando giorni fa si sedette all'aperto, su d'una panca umida. Egli è di nuovo travagliato dai suoi soliti acutissimi dolori al viso.

Il co. Herbert Bismarck ha fatto una visita a suo padre ed è ritornato indi a Schonenhausen.

Alla Camera dei signori

Vienna 26. — Alcuni giornali annunziano le nomine del principe Alfredo Windischgrätz presidente della Camera dei signori, del principe Carlo Auerspeg a primo vicepresidente e di Ernesto Hoyos a secondo vicepresidente.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 marzo a L. 105,54.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 al 29 marzo per i daziali non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,65.

Notizie di Borsa 27 marzo 1897

<i>Rendita</i> — Ita! 5 0/0 contanti	L. 94,80
» fine me'	» 94,40
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	» 95. —
Rendita austriaca	F. 100,75
<i>Cambi valuta</i> Francia chèque	L. 105,60
» Germania »	» 130,15
» Londra »	» 26,50
» Banconot Aust. »	» 222. —
» Corone »	» 111. —
» Napoletani »	» 21,12
<i>Utini dispacci</i> Chiusura a Parigi	»
TENDENZA: debole.	89,65

Antonio Vittori, gerento responsabile.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilivasi in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolani in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Bisogna poi le visite particolari dalle due alle quattro tutt e giorno in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.*

Dott. Gambarotto



LA SOCIETÀ di COLONIA

per l'assicurazione contro le disgrazie accidentali
 Compagnia Anonima fondata in Colonia nel 1880
 con legale elezione di domicilio in Italia

Offre ai suoi assicurati:
Le polizze più liberali — Le tariffe più convenienti — Le condizioni più vantaggiose che qualsiasi altra Compagnia europea.

Meglio d'ogni altra assicurazione, quella contro le disgrazie accidentali è destinata a soddisfare una imperiosa necessità economica.

L'assicurazione contro le disgrazie accidentali, conviene a tutti. A giovani e vecchi, a ricchi e poveri, a ogni genere di professione, a tutte le classi sociali.

Coloro stessi che sono assicurati sulla Vita, troveranno nelle polizze contro le disgrazie accidentali un prezioso ausilio, nei casi in cui un'accidentalità non mortale venga a diminuire la loro idoneità al lavoro, e rendere più difficile il pagamento del premio di assicurazione sulla Vita.

Prima di assicurarsi con qualsiasi altra Compagnia, chiedete le Tariffe ed i Prospetti della SOCIETÀ DI COLONIA, rivolgendovi all'Agente Generale per la Provincia di Udine cav. UGO LUSCHI, Via della Posta 16, UDINE.

Grande negozio d'ottica

Il sottoscritto avverte il pubblico che ancora per pochi giorni tiene aperto in Via Bartolini, N. 5, Udine, un Negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino, finissimo, al paio lire 2.50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'etra finissime, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pince-nez che non cade e non graffia il naso; di livelli, squadri, compassi e barometri, elegantissimi.

Grande assortimento di Binocoli, Canocchiali, Manocroli, Telescopi. Assortimento di lenti di tutti i generi; Bussole, Compassi, Pantoscopi, Sterescopi, ecc. ecc.

Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezioni Seme-bachi; Ottometro per misurare la vista;

Si eseguono riparazioni e cambi e si comprano canocchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

ANTONIO BOTTEGAL, ottico.

Per impianti e seminagioni

ora che la stagione è favorevole, rivolgetevi allo Stabilimento agro-orticolo

S. BURI e Comp.

in Via Pracchiuso - Udine
 con filiale in Strassoldo (Illirico)
 dove troverete ogni sorta di piante per parchi, giardini, viali ecc. ecc.
GELSI GIAZZOLA D'INNESTO
 Fruttiferi in distinte varietà — Pianta da fiore e Palmizii — Completo assortimento di semi da ortaggio, semi da fiore e sementi per grande coltura.
 Prezzi mitissimi — Catalogo gratis a richiesta

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Poste 16, Udine.

Pillole di catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate da moltissime notabilita Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica

INFLUENZA MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

di grande azione calmante - aiutano la digestione - SERVENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

PREZZI: Una scatola grande L. 3.50 (con 100 buste) - una scatola L. 0.50 (franche di porto) - Scatole medie da L. 1.00 a 2.00 - Scatole piccole da L. 0.50 - Proprietari con brevetto A. BERTELLI & C. Chimici - MILANO - Comproprietari della Bertelli's Catramina Germany di Londra - Concessionari per il BRASILE Sta. Francesco Petroni di Genova - per il CILE, Spagna, Colombia, Venezuela, Santo Domingo e Valparaiso: per il MESSICO, ANTILLE ed altri Stati dell'America del Sud e dell'America del Nord: Sig. Modino, Poggi e C. di Genova. Non lasciatevi ingannare - non acquistate le pillole a numero - esigete la scatola intera, intatta.

100 Biglietti Visita e 100 buste lire 1.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza medievale nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Poste 16U, dine.

CASSA PRESTITI DI S. ANDREA AP. IN S. ANDRAT-TALMASSONS

BIL. ANN. DELLA CASSA RURALE DI S. ANDREA AP. IN S. ANDRAT-TA. MASSONS Esercizio 1896

Table with financial data: Parte I. - MOVIMENTO DI CASSA DURANTE L'ANNO 1896. Includes sections for Entrate (Interessi sui prestiti attivi, Accettazioni cambiarie, Depositi, Quote sociali, Multe e varie) and Uscite (Prestiti ai soci, Per interessi sulle accettazioni cambiarie, Spese produttive, Spese d'impianto, Spese di ordinaria Amministrazione). Total: L. 6734.15.

Table with financial data: Spese. Includes sections for Spese (Importo degli interessi passivi maturati durante il 1896, Interessi maturati sui depositi durante il 1896, Spese di ordinaria Ammin., Spese d'impianto, Spese produttive) and Passivo (Fondo di riserva, Accettazioni cambiarie, Depositi vari, Interessi non maturati sui prestiti). Total: L. 6652.71.

La Libreria del Patronato si e rifornita di corone di ogni qualita, dalle piu semplici con legatura solida in ferro, alle piu fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento

si dichiara il presente bilancio conforme alla verita, Per la Cassa rurale Il Presidente: D. PIETRO D'AMBROSIO - Consiglieri: GIO. MARIA MAS - BULFON STEFANO. La Commissione di Sindacato Capo Sindacato: S. MANTOVANI - Sindaci: LESENA GIOVANNI - DRUSSI ANGELO.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami DI VITTORIO GAFFORELLI

successo a Rinaldo Martini fu Giuseppe MILANO - Via Torino, 6 - MILANO. Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1. Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Advertisement for Nocera-Umbra water. Includes text: 'Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di Nocera-Umbra'. Features an image of a tiger.

Advertisement for Ferro-China-Bisleri. Includes text: 'Nella scelta di un liquore volete la Salute? conciliate la bonta e i benefici effetti'. Features an image of a lion.

Advertisement for Stabilimento ed Osservatorio bacologico G. TOCCHETTI e C. IN COZZUOLO DI VITTORIO (Veneto) istituito nell'anno 1888. Seme cellulare sceltissimo selezionato a doppio controllo di qualita.

Advertisement for ANTAPOPITIKOS UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO SPECIALITA. G. BERETTA - GENOVA. PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI e MASONE.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria

Advertisement for Grande Stabilimento PIANOFORTI DI GIUSEPPE RIVA. Via della Poste, Num. 10 (Piazza del Duomo) - UDINE. Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Advertisement for Oleografie della Sacra Famiglia. Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Advertisement for LAMPADA A MAGNESIO automatica-lascabile Brevetto mondiale Minisini. Piccola, leggera, da una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di gallerie, miniere, cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torce a vento.